



CHIAMA ORA > 339.15.71.661

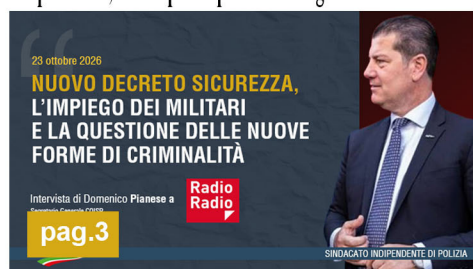


COISP | COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Segreteria Nazionale: Via Cavour, 58 – 00184 Roma ☎ 0648903773 – 0648903734 📠 0662276535 ✉ coisp@coisp.it

TV E RADIO

Nuovo Decreto Sicurezza, Pianese: "Servono prevenzione e repressione, non si può aspettare l'integrazione"



Intervenendo ai microfoni di Radio Radio, il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese ha commentato le misure del nuovo...

Periferie italiane come le banlieue francesi, il COISP su Radio Cusano



Ai microfoni di Radio Cusano, il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese ha commentato i disordini di Milano, Bologna e...

Manifestazioni violente a Milano, Bologna e Torino. Il COISP a Giornale Radio



In una intervista a Giornale Radio il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese ha commentato i gravissimi disordini scaturiti...

All'interno

- ✓ Ordine pubblico, COISP a SIM: nessun attacco all'Arma, numeri su Poliziotti non si cancellano con le polemiche
- ✓ Shalabayeva, Pianese: domani in Cassazione, sentenza spartiacque per chi indossa la divisa
- ✓ Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali

Cortei, dispositivo efficace. La prevenzione ha fermato violenti

QUANDO ALLE FORZE DI POLIZIA VENGONO FORNITI MEZZI ADEGUATI, LO STATO VINCE E LA SICUREZZA COLLETTIVA SI RAFFORZA



"Il dispositivo di ordine pubblico ha tenuto e l'equilibrio dei poliziotti ha fatto la differenza: alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine va il nostro grazie per aver gestito con fermezza sia i cortei autorizzati sia quelli fuorilegge poiché hanno tutelato il diritto...a pag.2

Cortei, Coisp: no ai militari nell'ordine pubblico, servono investimenti nelle forze di Polizia



Coisp a Crosetto, la sicurezza dei cittadini non è competizione tra divise.



IL COISP SCRIVE

Funzionari tecnici e laurea triennale: il COISP chiede pari opportunità di carriera (pag.3)

Polizia Stradale di Arezzo, il COISP chiede rinforzi e un Dirigente titolare: le carenze non ricadano sul personale (pag.3)

Sardegna, sbarchi e criticità operative: il COISP chiede risorse e indicazioni chiare per tutelare i Poliziotti (pag.3)

Val di Susa, rotazione dei Reparti Mobili: la risposta del Dipartimento al COISP (pag.3)

DIPARTIMENTO

Indennità di bilinguismo per il personale della Polizia di Stato in servizio in Valle d'Aosta (pag.3)

CORSI E CONCORSI

Cinofili della Polizia di Stato: i bandi per i corsi di ricerca e soccorso e P.G.O.P. (pag.6)

Europol e Frontex, selezioni per esperti nazionali distaccati (pag.6)

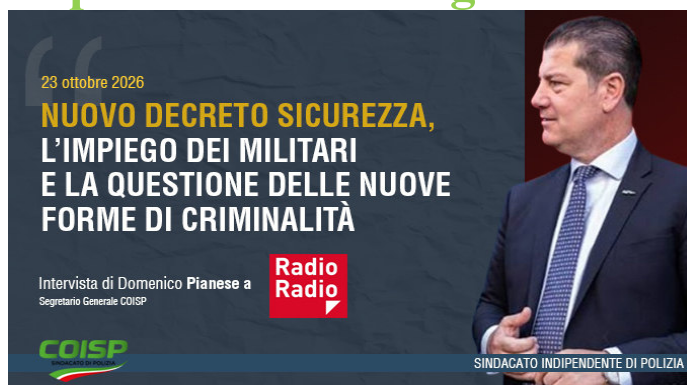
9° corso base NOCS, 33 posti (pag.6)

Cortei, Coisp: dispositivo efficace, la prevenzione ha fermato violenti



"Il dispositivo di ordine pubblico ha tenuto e l'equilibrio dei poliziotti fatto la differenza: alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine va il nostro grazie per aver gestito con fermezza sia i cortei autorizzati sia quelli fuorilegge poiché hanno tutelato il diritto a manifestare impedendo che degenerasse nel diritto alla violenza": lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Il risultato di oggi - prosegue - è frutto del lavoro preventivo svolto nei giorni scorsi, con centinaia di perquisizioni denunce in tutta Italia per disinnescare sul nascere progetti e strategie eversive dirette a devastare le città. Un'attività di contrasto a freddo che ha poi trovato continuità in piazza grazie alla professionalità dei colleghi, capaci di isolare i violenti e proteggere chi protestava pacificamente. Con buona pace dei detrattori, i fermi preventivi e le norme dei decreti sicurezza si sono dimostrati strumenti operativi e di deterrenza indispensabili. Quando alle forze di Polizia vengono forniti mezzi adeguati, lo Stato vince e la sicurezza collettiva si rafforza. È questa l'unica strada da percorrere, sostenendo il comparto con risorse, assunzioni e tutele", conclude.

Nuovo Decreto Sicurezza. Servono prevenzione e repressione, non si può aspettare l'integrazione



Intervenendo ai microfoni di Radio Radio, il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese ha commentato le misure del nuovo Decreto Sicurezza e il tema dell'impiego dei militari.

Pianese ha ribadito la contrarietà del COISP all'attribuzione ai militari di funzioni di polizia giudiziaria o di ordine pubblico, sottolineando che tali compiti richiedono una preparazione specifica, un percorso formativo adeguato e una precisa responsabilità nell'ambito dell'organizzazione della sicurezza pubblica, affidata dalla legge alle autorità di pubblica sicurezza e alla Polizia di Stato.

Affrontando poi i recenti episodi di violenza e devastazione, il Segretario Generale ha evidenziato la necessità di distinguere tra dati anagrafici e background familiare e migratorio dei giovani coinvolti, molti dei quali appartenenti a seconde generazioni nate in Italia. *"Scuola, famiglia e integrazione sono interventi necessari* – ha osservato Pianese – *ma richiedono tempo. Nell'immediato occorre garantire sicurezza e legalità con strumenti concreti ed efficaci"*. Ascolta l'intervista : <https://tinyurl.com/2nv2evex>

Cortei, COISP: no ai militari nell'ordine pubblico, servono investimenti nelle Forze di Polizia e non più militari



il Giornale
Domani
LaVerità
Avenire
QUOTIDIANONAZIONALE
CORRIERE DELLA SERA
ItaliaOggi



“L'ordine pubblico richiede poliziotti formati, equipaggiamenti adeguati e una precisa catena di responsabilità: non si rafforza sostituendo le competenze delle forze di Polizia con quelle dei militari. Da quanto apprendiamo da fonti giornalistiche, il governo starebbe valutando l'invio di altri 500 militari a Milano nell'ambito di Strade Sicure e il conferimento di funzioni di polizia giudiziaria. Una prospettiva che suscita forti perplessità e preoccupazione tra i poliziotti, soprattutto se questo potenziamento dovesse aprire all'impiego dei militari nei servizi di ordine pubblico”. Lo ha dichiarato in una nota il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese. “La gestione dell'ordine pubblico compete all'autorità nazionale e alle autorità provinciali di pubblica sicurezza e richiede personale con una preparazione specifica maturata attraverso formazione, addestramento ed esperienza sul campo. Le Forze armate hanno altri compiti, un'altra preparazione e strumenti pensati per contesti differenti: le loro capacità non possono essere trasferite automaticamente alla gestione di una piazza. Il rispetto per la professionalità dei militari impone anche di riconoscere questa distinzione,

evitando sovrapposizioni che rischiano di complicare ulteriormente situazioni già difficile. Altrettante perplessità - ha continuato Pianese - suscita l'ipotesi di attribuire ai militari la qualifica di agente di polizia giudiziaria, che comporta competenze, obblighi e rapporti diretti con l'autorità giudiziaria. Una qualifica non sostituisce la preparazione necessaria a esercitarla e non risolve le carenze di personale delle forze di Polizia. Il governo deve investire nella sicurezza e nell'ordine pubblico attraverso assunzioni, formazione, mezzi e protezioni per i poliziotti: impiegare i militari nell'ordine pubblico non è la risposta di cui abbiamo bisogno”, ha concluso.

Cortei, COISP: dalla Polizia di Stato il 68% dei rinforzi

“Prima di mettere in discussione i dispositivi di sicurezza e inseguire la militarizzazione dell'ordine pubblico, si guardino i numeri: il 17 ottobre la Polizia di Stato ha fornito, su scala nazionale, 1.580 delle 2.140 unità di rinforzo assegnate alle Questure per le esigenze giornaliere di ordine pubblico, pari al 74% del totale. Quasi tre operatori su quattro erano poliziotti. Facciamo chiarezza una volta per tutte sul contributo concreto di chi garantisce la sicurezza delle piazze, mentre si avanza la malsana idea di attribuire ai militari qualifiche di polizia giudiziaria come se bastasse un provvedimento per sostituire preparazione, competenze ed esperienza”. Lo ha dichiarato in una nota il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese, che ha diffuso i dati legati ai dispositivi di sicurezza dei primi mesi del 2026. “Quello del 17 ottobre non è un dato isolato: dal primo gennaio al 19 ottobre, per le esigenze giornaliere legate a manifestazioni, incontri di calcio e altre iniziative di rilievo, la Polizia di

COISP | COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Stato ha assicurato il 68% dei rinforzi: 270.030 unità complessivamente assegnate nel periodo, su 397.190. Considerando anche i servizi continuativi, dai cantieri TAV ai centri per immigrati e ai valichi di confine, il contributo sale a 372.270 unità di rinforzo, pari al 53% del totale. Sono numeri che documentano un impegno quotidiano enorme e che chi critica il dispositivo messo in campo in queste occasioni, a partire da quello del 17 ottobre, ha il dovere di conoscere i dati" ha continuato Pianese, secondo cui "la violenza di chi attacca gli agenti non può diventare il pretesto per screditare la professionalità di chi la fronteggia. La gestione dell'ordine pubblico richiede formazione specifica, equilibrio e capacità di intervenire in situazioni nelle quali ogni decisione ha conseguenze sulla sicurezza degli operatori e dei cittadini. E il governo deve investire su chi questo lavoro lo svolge ogni giorno attraverso assunzioni, addestramento, mezzi e protezioni adeguate. I dati indicano chiaramente dove si concentra lo sforzo operativo, ed è da qui che bisogna partire per rafforzare la sicurezza dando risorse e strumenti ai poliziotti anziché cercare scorciatoie che non risolvono le carenze e rischiano di confondere ruoli e responsabilità", ha concluso.

Le dichiarazioni del Segretario Generale riprese dai quotidiani e dalle agenzie stampa.

COISP a Crosetto: la sicurezza dei cittadini non è competizione tra divise

"La sicurezza dei cittadini non è una competizione tra divise e le nostre obiezioni non riguardano presunti superpoteri, ma la distinzione tra compiti, preparazione e responsabilità. Quando il

ministro Crosetto afferma che i militari dovrebbero fare i militari e le forze di polizia le forze di polizia, indica esattamente il principio che chiediamo di rispettare: per questo restiamo contrari all'impiego delle Forze Armate nei servizi di ordine pubblico e all'attribuzione di qualifiche di polizia giudiziaria". Lo ha dichiarato all'ANSA il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese, commentando le dichiarazioni del ministro della Difesa, Guido Crosetto.



"La legge 121 del 1981, infatti - ha ricordato Pianese - l'ordinamento della pubblica sicurezza nel nostro Paese assegnando al ministero dell'Interno e al Dipartimento della Pubblica Sicurezza il compito di gestirla attraverso le autorità nazionali, provinciali e locali di pubblica sicurezza. È un modello che tutela i cittadini e gli operatori, mantenendo la direzione e la gestione dell'ordine pubblico nelle mani di autorità civili. Difenderlo significa preservare una garanzia democratica fondamentale che non può essere liquidata come una gelosia professionale. Dotare un militare di taser o spray urticante non equivale a formarlo per gestire una manifestazione in piazza, così come attribuirgli una qualifica di polizia giudiziaria non gli conferisce automaticamente le competenze necessarie a esercitarla".

"Servono - ha sottolineato il segretario del COISP - addestramento specifico, conoscenza delle procedure ed esperienza: il rispetto per le Forze

Armata impone di riconoscerne la professionalità senza considerarla intercambiabile con quella delle forze di Polizia. Se l'obiettivo condiviso è restituire questi servizi a chi deve occuparsene, il governo investa negli organici, nella formazione e negli equipaggiamenti delle forze di Polizia. Le emergenze si affrontano rafforzando le strutture competenti senza sovrapporre funzioni e responsabilità".

Manifestazioni violente a Milano, Bologna e Torino. Il COISP a Giornale Radio



In una intervista a Giornale Radio il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese ha commentato i gravissimi disordini scaturiti dalle manifestazioni dello scorso weekend a Milano, Bologna e Torino. Sono state analizzate le diverse anime delle piazze violente, nonché il fenomeno delle baby gang e la necessità di un abbassamento della soglia di imputabilità per i giovani. Ascolta l'intervista:

<https://youtu.be/VRzrUWrJScI?si=P5PUVlhdWYCI5VK->

Periferie italiane come le banlieue francesi, il COISP su Radio Cusano

Ai microfoni di Radio Cusano, il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese ha commentato i disordini di Milano, Bologna e Torino,

richiamando le criticità delle periferie e i problemi di integrazione che, nella sua analisi, contribuiscono ad alimentare una parte della violenza giovanile.

Ascolta l'intervista:

<https://youtu.be/kMJ7uIPPyqE?si=wX6b-HCIbuEIJqCG>

Ordine pubblico, COISP a SIM: nessun attacco all'Arma, numeri su Poliziotti non si cancellano con le polemiche



"Il SIM contesta al Coisp un attacco ai Carabinieri che non esiste, ma non smentisce un solo dato tra quelli diffusi. Rivendicare il contributo della Polizia di Stato alla gestione dell'ordine pubblico è il nostro compito e continueremo a farlo senza chiedere alcun permesso.

Il rispetto per i colleghi dell'Arma non può essere usato per pretendere il silenzio sul lavoro dei poliziotti" ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese, rispondendo al SIM Carabinieri.

"Abbiamo diffuso dati sui rinforzi assegnati alle Questure - ha continuato - specificando periodi, tipologie di servizio e percentuali. Chi li ritiene scorretti indichi chiaramente gli errori anziché richiamare statistiche su reati perseguiti, arresti e inserimenti nelle banche dati, che riguardano attività diverse e non confutano quanto abbiamo documentato. Accusarci di scegliere i numeri che fanno

comodo, ma senza dimostrarlo, è un modo per sottrarsi al merito della questione. I cittadini hanno il diritto di conoscere l'entità del lavoro dei poliziotti e documentarlo significa rendere conto di un servizio reso al Paese, nel pieno rispetto del contributo delle altre forze di Polizia".

"Quanto al riferimento ai militari - ha aggiunto Pianese - il nostro intervento riguardava esplicitamente le ipotesi di impiego delle Forze armate e di attribuzione di qualifiche di Polizia giudiziaria: il SIM dovrebbe leggere ciò che abbiamo scritto prima di lanciare accuse e sfide a viso aperto. Non abbiamo bisogno di allusioni per esprimere le nostre posizioni e non accettiamo che ci vengano attribuite intenzioni mai manifestate. Il SIM fa bene a ricordare le responsabilità che la legge assegna alle autorità nazionali, provinciali e locali di pubblica sicurezza: è un modello moderno ed efficace che difenderemo da ogni attacco palese o sotterraneo, perché in una democrazia avanzata la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica deve restare nelle mani delle autorità civili.

Questa alzata di scudi, scomposta e fuori bersaglio, non sposta di un millimetro la realtà dei fatti: noi continueremo a pretendere organici, strumenti e tutele per i poliziotti. Chi invoca il rispetto tra divise inizi a portarlo per primo, senza trasformare ogni nostra legittima battaglia in un'offesa personale" ha concluso Pianese.

Shalabayeva, Pianese (Coisp): domani in Cassazione, sentenza spartiacque per chi indossa la divisa

"Dopo tredici anni di calvario giudiziario la sentenza della Cassazione sul caso Shalabayeva sarà uno spartiacque per tutti coloro che indossano una divisa.

Domani (20 ottobre, ndr) sarò in aula al fianco dei colleghi Renato Cortese, Maurizio Improta, Luca Armeni, Francesco Stampacchia e Vincenzo Tramma per esprimere loro la vicinanza del Coisp e di tanti poliziotti e ribadire la profonda convinzione che abbiano agito nell'esclusivo adempimento del proprio dovere".



Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, annunciando la propria presenza domani alle ore 10 davanti alla Suprema Corte per l'udienza nell'ambito del procedimento relativo all'espulsione di Alma Shalabayeva e della figlia, avvenuta nel 2013.

"Tredici anni di processi - prosegue Pianese - costituiscono un macigno sulla vita personale e professionale dei poliziotti coinvolti. Ma l'esito di questa pronuncia travalica le singole posizioni processuali: tocca direttamente la serenità con cui i colleghi, ogni giorno, devono poter assumere decisioni e assumersi responsabilità nell'esercizio delle proprie funzioni.

Quando un poliziotto deve attendere tredici anni per vedere chiarita la correttezza del proprio operato, qualcosa nel sistema non sta funzionando come dovrebbe. Ed è proprio per ribadire queste ragioni che domani saremo presenti in aula", conclude.

Indennità di bilinguismo per il personale della Polizia di Stato in servizio in Valle d'Aosta

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale, il decreto del Capo della Polizia che stabilisce la sessione d'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua francese, al fine della corresponsione dell'indennità di bilinguismo al personale della Polizia di Stato in servizio nella regione autonoma Valle d'Aosta. Le domande di partecipazione dal 23 ottobre al 23 novembre.

Consiglio ricompense per meriti straordinari e speciali



Il prossimo Consiglio Ricompense per Meriti Straordinari e Speciali si terrà giovedì 29 ottobre p.v. alle ore 15,00.

Conduttore cinofilo. Selezioni

Sono disponibili i due bandi per la selezione del personale della Polizia di Stato da avviare ai seguenti corsi di specializzazione per **conduttore cinofilo**:

- 4° corso di specializzazione per conduttore cinofilo ricerca e soccorso della Polizia di Stato;
- 11° corso di specializzazione per conduttore cinofilo P.G.O.P. della Polizia di Stato.

Corso basico NOCS. Selezione



È stato programmato per l'inizio del 2027 il 9° corso basico di formazione per operatori del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza, con 3 posti riservati al ruolo dei funzionari e 30 posti al ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato.

Europol e Frontex, selezioni per esperti nazionali distaccati

Sono aperte tre selezioni per esperti nazionali distaccati presso Europol e Frontex: due posizioni Europol, tra cui una nuova nell'Operational Task Force 90, e una posizione Frontex nel Deploy Sector, con sede a Varsavia.

Funzionari tecnici e laurea triennale: il COISP chiede pari opportunità di carriera

Il COISP ha nuovamente chiesto al Dipartimento della P.S. un intervento normativo per superare la disparità nelle opportunità di accesso alla carriera dei funzionari tra personale del ruolo ordinario e personale del ruolo tecnico in possesso di laurea triennale.

Il COISP ha, infatti, sollecitato una risposta alle precedenti richieste (leggasi COISP flash nr.40/24). L'intervento prende le mosse dalla procedura concorsuale interna in svolgimento per 118 posti da Vice Commissario, che

contempla la partecipazione del personale in possesso di laurea triennale a contenuto giuridico, mentre per personale del ruolo tecnico non è prevista un'analoga procedura interna di accesso alla corrispondente carriera dei funzionari.

La proposta del COISP riguarda la istituzione di un nuovo profilo di funzionario tecnico con compiti di coordinamento e supporto amministrativo, gestionale e tecnico-organizzativo nel settore professionale di provenienza. Nessun accesso dei laureati triennali agli attuali ruoli tecnici specialistici di ingegneri, fisici, chimici, biologi e psicologi, né intende modificarne o sminuirne i requisiti e le competenze.

L'obiettivo è riconoscere una concreta possibilità di progressione professionale anche al personale tecnico, senza sovrapposizioni di funzioni e senza dequalificare alcuna professionalità.

Una richiesta fondata sull'**equità** e sulla valorizzazione del personale già in servizio, nel rispetto delle specificità professionali e delle esigenze organizzative della Polizia di Stato.

Polizia Stradale di Arezzo. Criticità e gravi carenze di organico



Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. interventi urgenti per affrontare la grave carenza di organico e le criticità

organizzative della Polizia Stradale nella provincia di Arezzo. con la richiesta di copertura del posto di Dirigente della Sezione e la necessità di tutelare la fruizione del congedo ordinario durante le prossime festività natalizie e di Capodanno.

Sardegna. Incrementi sbarchi e gravi criticità operative



Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. un intervento tempestivo sulle criticità connesse all'incremento degli sbarchi sulle coste meridionali della Sardegna e sulle

conseguenti difficoltà operative, organizzative e di ordine pubblico, in particolare la situazione del porto di Olbia, le problematiche del CAS di Monastir e le condizioni di lavoro del personale della Polizia di Stato.

Val di Susa, rotazione manovratore di corda dei Reparti Mobili. Risposta

Il COISP aveva chiesto criteri trasparenti ed equi tra i Reparti Mobili di Padova, Genova, Milano e Bologna sulla rotazione dei manovratori di corda in Val di Susa (leggasi COISP flash nr. 40). Il Dipartimento della P.S. ha risposto che la pianificazione segue criteri di uniformità, alternanza ed equa ripartizione degli oneri operativi. Tuttavia, la programmazione deve tenere conto delle esigenze operative e di ordine pubblico sul territorio nazionale, nonché della disponibilità degli organici e degli impegni concomitanti, che possono rendere necessario l'impiego di un Reparto al posto di un altro.